

**BANCHE POPOLARI  
E CREDITO COOPERATIVO**

Gli scenari possibili  
dopo le riforme

**SERVIZI PER  
LE IMPRESE**

La fintech che offre mobile  
Pos e anticipi contante

**TECNOLOGIA  
& INFORMATICA**

La nuova filiale  
automatizzata

N.12 | Dicembre 2015 | € 5 | Newspaper

# BancaFinanza

# 487

## Istituti di credito a confronto

➤ I più solidi

➤ I più redditizi

➤ I più equilibrati

➤ I più produttivi

**Bail in**

Che cosa cambia per banche  
e clienti con la nuova disciplina



CSE, al centro dei servizi di pagamento.



Con la Gestione dei servizi di pagamento in mobilità,  
vi garantiamo comodità, velocità e sicurezza.

CSE Consorzio Servizi Bancari,  
la scelta giusta nella gestione dei sistemi di pagamento  
per Banche e Società Finanziarie.

**Velocità, semplicità e interazione.**

Questi gli obiettivi che si possono raggiungere  
con i sistemi di pagamento che CSE

mette a disposizione per connettere i vostri clienti:

**Mobile Payment, Peer to Peer, MyBank, CBill.**

CSE, di banca in meglio.

**cse**

CONSORZIO SERVIZI BANCARI

CSE Consorzio Servizi Bancari - Soc. Cons. a r.l.

Via Emilia, 272 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO) - Tel. 051 4991000 - Fax 051 6255762 - [www.csebo.it](http://www.csebo.it) - [info@csebo.it](mailto:info@csebo.it)

**CARICENTO**

## Parte il nuovo sito internet

*L'operazione avviene dopo molti anni dall'ultimo restyling, e si inserisce in una strategia di digitalizzazione e di sviluppo dei canali virtuali*

La Cassa di risparmio di Cento rinnova il sito web. Lo ha annunciato una nota della banca emiliana. Con questo restyling, avviato molti anni dopo l'ultimo rimodernamento, punta a semplificare l'esperienza di navigazione anche con una maggiore interattività. Tra le altre novità, il

sito è stato predisposto per consentire ai clienti di accedere alle piattaforme di internet banking.

L'operazione si inserisce in una più ampia strategia che prevede l'ampliamento dei canali virtuali e una più decisa digitalizzazione; altra tappa di questo percorso è stata la

nuova *release* della app per smartphone e tablet, introdotta qualche mese fa.

Questa strategia, precisa la banca, prevede l'affiancamento fra spinta digitale e operatività tradizionale: su questo ultimo filone si inserisce, infatti, l'inaugurazione

di due nuove strutture "fisiche": la filiale di Comacchio (la prima di Caricento sui lidi ferraresi), e il centro private di Mirabello.



**PAGOBANCOMAT**

## Prime transazioni sul web

Il Pagobancomat sbarca su internet. Lo scorso 4 novembre, infatti, sono state completate le prime transazioni con carte di debito nazionali. L'operazione è avvenuta su un sito di e-commerce convenzionato con il nuovo circuito Pagobancomat web. A questo proposito, Cse ha comunicato che le banche utilizzatrici dei suoi servizi potranno offrire questo servizio ai loro clienti. La società bolo-

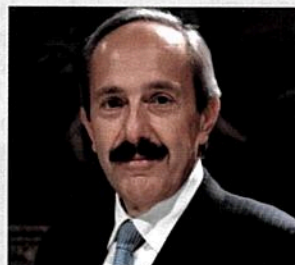


gnese, afferma l'amministratore delegato **Vittorio Lombardi**, sta investendo particolarmente «nello sviluppo di servizi digitali e nel supporto alle banche clienti al delicato passaggio verso un'economia digitale e nella revisione



Vittorio Lombardi

dei modelli di business». Pagobancomat web, aggiunge Lombardi, «si affianca agli altri sistemi di pagamento come MyBank, P2P, C-Bill e le nuove app mobile rilasciate negli ultimi mesi».



**INCHIESTA VANSON BOURNE**

## Dark data, l'Italia sopra la media europea

Il 58% dei contenuti memorizzati nelle reti aziendali italiane è sconosciuto anche ai dirigenti It. Dato, questo, che è superiore alla media Emea (54%). Ad affermarlo è *Databerg Report 2015*, inchiesta effettuata da Vanson Bourne per

Veritas technology sulle modalità di gestione dei dati delle imprese. I file "nascosti", che in gergo si chiamano *dark data*, vanno dalle fotografie personali a contenuti ottenuti in maniera poco ortodossa; molti dipendenti li scaricano e li con-

servano nei mezzi aziendali. Questa abitudine, almeno in qualche caso, può mettere a rischio la sicurezza dei sistemi Ict. «I dipendenti italiani sono fra i meno disciplinati in Europa», dice **Massimiliano Ferrini**, country manager Italy di

Veritas. «Uno su tre gestisce l'It aziendale come se fosse suo e carica video, software non approvati o copie di suoi documenti legali o identificativi. Ciò va sommato al 27% di dati ininfluenti che le imprese italiane memorizzano».